

Domande E Risposte 2016 Sicurezza Sul Lavoro

Can the way a word is used give legitimacy to a political movement? *Feminism, Violence, and Representation in Modern Italy* traces the use of the word "femminicidio" (or "femicide") as a tool to mobilize Italian feminists, particularly the Union of Women in Italy (UDI). Based on nearly two years of fieldwork among feminist activists, Giovanna Parmigiani takes a broad look at the many ways in which violence inflects the lives of women in Italy. From unchallenged gendered grammar rules to the representation of women as victims, Parmigiani examines the devaluing of women's contribution to their communities through the words and experiences of the women she interviews. She describes the first uses of the word "femminicidio" as a political term used by and within feminist circles and traces its spread to ultimate legitimization and national relevance. The word redefined women as a political subject by building an imagined community of potentially violated women. In doing so, it challenged Italians to consider the status of women in Italian society, and to make this status a matter of public debate. It also problematized the connection between women and tropes of women as objects of suffering and victimhood. Parmigiani considers this exchange within the context of Italian Catholic heritage, a precarious economy, and long-held notions of honor and shame. Parmigiani provides a careful and searing consideration of the ways in which representations of violence and the politics of this representation are shaping the future of women in Italy and beyond.

Nel corso dell'ultimo decennio, il rapido sviluppo informatico e i progressi tecnologici hanno aggiunto una nuova dimensione ai rapporti interpersonali. Anche in famiglia, dove genitori e figli compiono un percorso parallelo alla scoperta del mondo digitale e delle esperienze di socialità virtuale, con tutte le opportunità correlate ma anche con tutti i rischi che possono derivare dalla mancanza di competenze. È innegabile che le nuove generazioni vivano un rapporto con il mondo digitale differente rispetto a quello delle generazioni precedenti, basato su confidenza e immediatezza, e per molti genitori operare su un piano d'azione e di conoscenza differenti rispetto ai propri figli è fonte di preoccupazioni, dubbi, incertezze. Genera sempre nuove domande. Prontuario per genitori di nativi digitali fornisce una risposta a queste 100 domande, con un linguaggio accessibile e immediato. Dai social network alla privacy, dai giochi online ai rischi dell'anonimato, il testo analizza cento scenari reali, fornendo, attraverso un percorso tematico, un valido strumento per supportare il dialogo tra genitori e figli e la conoscenza del mondo digitale come oggi disegnato nelle relazioni tra i ragazzi.

[Italiano]: Il farmaco: ricerca, sviluppo e applicazione in terapia si propone l'obiettivo di offrire una panoramica sul processo di Ricerca e Sviluppo che un farmaco compie a partire dal momento in cui viene progettato fino alla sua pratica utilizzazione. Quando una molecola è ritenuta potenzialmente adatta per creare un medicinale, si attiva un lungo percorso che ha come traguardo la realizzazione di un nuovo mezzo terapeutico e la sua approvazione per l'immissione in commercio. Un percorso scandito dalla rigorosa osservanza di regolamenti e leggi che si sono evoluti nel tempo di pari passo con il progresso scientifico e tecnologico, ma spesso anche a seguito di reazioni avverse o eventi dannosi irreversibili che hanno innescato processi di revisione delle norme e dei protocolli sperimentali. Questo libro parte con una densa ricognizione sulla storia della farmacologia occidentale, al fine di agevolare la comprensione del coacervo di vicende e circostanze che nel tempo hanno fatto da sfondo a tutte quelle dinamiche attraverso cui il processo di Ricerca e Sviluppo si è gradualmente affermato e consolidato. Notevole attenzione è stata poi dedicata ad alcuni risvolti divenuti oramai cruciali all'interno dell'articolato universo normativo in cui il farmaco è collocato, quali le terapie avanzate e i nuovi approcci per la ricerca clinica. Inoltre, gli autori si sono concentrati sulla prescrizione dei cosiddetti off-label e sulle tematiche di farmacoutilizzazione e farmacovigilanza che, nel giro di pochi decenni, sono assunte a sfere di conoscenza sempre più significative e influenti nelle prospettive presenti e future, non solo delle scienze farmaceutiche ma dell'intera società. Lo sforzo compiuto per redigere questo volume trova la sua ragion d'essere proprio nel voler mettere a disposizione dei lettori uno sguardo d'insieme sul farmaco e sulle complesse sfide che ancora lo attendono. / [English]: "The drug: research, development and application in therapy" is an in-depth study on the Research and Development process that a drug performs from the moment it is designed up to its practical use. When a molecule is considered suitable for a medicine, a long process is activated which has as its goal the creation of a new therapeutic tool and its approval for marketing. A path marked by the strict observance of regulations and laws that have evolved over time in step with scientific and technological progress. A path that however has often been determined also by tragic events following damaging adverse reactions that have triggered processes of revision of the norms and experimental protocols. This book starts with a summary on the history of Western pharmacology, written to allow the reader to understand the circumstances that have been the background to those dynamics through which the Research and Development process has gradually consolidated. An important part of the book is dedicated to some aspects that are crucial in the normative universe in which the drug is placed, such as the advanced therapies and new approaches for clinical research. The authors also focused on the prescriptions of off-label drugs and on the issues of pharmacoutilization and pharmacovigilance, two disciplines that, in a few years, have become increasingly influential in the present and future perspectives, not only of the pharmaceutical sciences but of the entire society.

Il Data Breach può essere definito come: "la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati". Grazie all'introduzione del GDPR gestire questa pratica è diventato sicuramente un processo delicato e che richiede particolari accorgimenti ed attenzioni. In questo E-book Pierguido Iezzi, Co-Founder di Swascan e Paola Generali, Founder di GetSolution illustrano nel dettaglio come gestire il percorso che porta alla risoluzione del Data Breach

Il 9 novembre 2016 Donald J. Trump è stato eletto Presidente degli Stati Uniti d'America e si è chiusa l'era di Barack Obama che da gennaio 2017, dopo due mandati, è ufficialmente "in pensione". Hillary Clinton, la candidata democratica della continuità, da lui appoggiata e sostenuta, non ha saputo rinnovare negli elettori quell'entusiasmo che lo aveva portato al trionfo nel 2008, e poi ancora nel 2012. La sconfitta è stata uno shock per molti, e lui per primo non ha nascosto la sua delusione. Ma cosa accadrà ora? Di certo, il primo afroamericano a raggiungere la carica presidenziale, l'uomo che più di ogni altro ha influenzato la politica mondiale dell'ultimo decennio non scomparirà nel nulla, ma continuerà a perseguire il suo progetto e la sua visione del futuro: dai diritti civili all'economia, dalla tutela delle minoranze all'affermazione degli Stati Uniti come potenza di riferimento nel pianeta. Ma soprattutto, come ha avuto modo di ribadire nei suoi numerosi interventi dopo le elezioni, continuerà a spronare giovani e meno giovani a impegnarsi per migliorare il mondo, rinnovando il suo messaggio di ottimismo e perseveranza. In

questo libro in occasione dell'inizio della sua "nuova vita" sono raccolti dalla sua viva voce i principali contributi del suo percorso e un invito a tutti gli sconfitti a non mollare. Perché "ora è il tempo migliore per essere vivi".

Questo Secondo Rapporto su "Criminalità e sicurezza a Napoli" si è posto l'obiettivo, questa volta, di indagare le ragioni della persistenza di alcuni fenomeni criminali che caratterizzano la città di Napoli rispetto ad altre metropoli del Paese. Nelle prime due sezioni gli interrogativi affrontati riguardano alcuni temi quali la persistenza dell'agire deviante grave di minori e criminale di adulti, la formazione di aggregazioni violente giovanili, la ferocia dei clan camorristici e l'adeguatezza delle politiche di deterrenza, nonostante in Italia il 41-bis e le diverse sperimentazioni in tema di controllo e sicurezza del territorio attive in diverse città, tra cui Napoli. La terza sezione, invece, è dedicata all'analisi del fenomeno dell'usura alla luce di una riflessione civilistica, penalistica e vittimologica. Il filo che unisce le parti è l'interpretazione della dinamica e dei fattori connessi a crimini che sono trasversali ai diversi strati sociali l'esito dei quali è la produzione di una trappola della criminalità che deprime le opportunità legali e favorisce la convinzione in molti che le carriere criminali siano più convenienti.

Un manuale per la SEO ricco di informazioni utili e con un taglio tecnico-pratico: le principali tecniche per l'ottimizzazione sui motori vengono illustrate nel dettaglio dall'autore. Dopo aver introdotto tutti i principali strumenti e strategie da conoscere, si passa ad una rassegna delle tecniche di link building più diffuse, ed alle varie ottimizzazioni try & test che si possono applicare. Ritenuto dai fedeli dell'Islâm il Libro rivelato da Dio al Profeta Maometto, il Corano segnò la nascita della millenaria civiltà arabo-musulmana che si è diffusa in tutto il mondo contribuendo al progresso dell'umanità e dell'Occidente. Ripartito in 114 sure e in 6.235 versetti, il Corano contiene leggi e precetti vari, storie di profeti arabi e della tradizione ebraica e cristiana, esortazioni, inni e preghiere, e riferimenti continui ai vari momenti della rivoluzione religiosa, culturale e politica del Profeta. Il Libro sacro dell'Islâm è oggi il più letto del mondo e il più influente sulla formazione di una parte molto considerevole e numerosa della famiglia umana. A questo riguardo basti pensare che il Corano è venerato, recitato, imparato a memoria e studiato nelle moschee, nelle scuole e nelle università da circa un miliardo e mezzo di persone. Perciò la lettura del Corano è ormai indispensabile per coloro che vogliono conoscere più profondamente la civiltà, la cultura e la mentalità musulmana con la quale ci confrontiamo sempre di più nella realtà quotidiana. Francesco Anibaldi, il curatore della presente edizione del Corano, è cultore di studi orientali anche in rapporto alle letterature classiche, di cui è docente. La sua edizione del Corano si contraddistingue per le seguenti caratteristiche: la traduzione scorrevole e chiara; l'introduzione d'impostazione storico-religiosa e biografica mirante a focalizzare la complessa personalità del Profeta Maometto, a cogliere le peculiarità della sua rivoluzione religiosa, culturale e politica, e a chiarire le varie problematiche del testo sacro.

Questo libro propone temi di interesse professionale per chi si occupa di sicurezza e salute sul lavoro, attraverso racconti autobiografici. Non si tratta di una biografia ordinata e sistematica, ma di un accostamento di suggestioni in disordine, che delineano un itinerario attraverso gli ambiti della consulenza e della formazione. Il percorso che i racconti tracciano nel loro insieme parte dall'ergonomia cognitiva, prosegue su aspetti che riguardano cultura, identità e significati, poi affronta l'ambito della formazione, la costruzione di affidabilità e sicurezza, il contributo umano alla sicurezza, per chiudere esplorando alcuni aspetti riguardanti violenze e aspetti sociali. L'autore presenta episodi o periodi della propria vita in modo spesso leggero e a tratti divertente e autoironico, mettendoli in relazione con significati più profondi. Il libro ha quindi diversi livelli di lettura. Qualche lettore potrebbe desiderare di fermarsi al livello della lettura di racconti non molto impegnativi, senza coinvolgersi molto nelle parti di approfondimento tecnico. Altri potrebbero preferire un livello più approfondito di lettura, dove si possono cogliere contenuti piuttosto complessi, sebbene forniti in modo divulgativo. Per facilitare questa seconda categoria di lettori, al termine delle diverse parti del libro è presente la possibilità di un questionario per verificare quali siano stati gli apprendimenti, o per stimolare qualche riflessione. Il libro si rivolge a consulenti e formatori nel campo della sicurezza e salute sul lavoro.

I due volti dell'amore è un libro da assaporare lentamente e da rileggere in seguito, più e più volte. Ai lettori si presenta l'occasione di scoprire il lavoro svolto da Bert Hellinger, il cui originale approccio agli interventi di tipo sistemico ha già fatto breccia, in Europa, nei cuori e nelle menti di una variegata comunità terapeutica. Utilizzando una vivace mescolanza di strumenti testuali, che vanno dalla semplice narrazione al racconto, dalla trascrizione di materiale registrato all'uso di immagini poetiche, si è cercato di descrivere ciò che Hellinger chiama gli ordini dell'amore e di dimostrare come i disturbi di tali ordini si ripercuotano sulle future generazioni con conseguenze che non possono essere ignorate. I due volti dell'amore offre una nuova visione, ad un tempo profonda e concreta, su ciò che fa funzionare l'amore nei rapporti affettivi. Questo è senza dubbio un libro provocatorio, così come pieno di candore. Sicuramente farà discutere. Ma è certo anche un libro pieno di speranza.

Lo sciamanismo si inserisce in una visione della vita che considera l'uomo come parte di una rete di rapporti con l'ambiente. Queste relazioni gli consentono di prendere dalla natura, ma gli impongono anche di restituire e, soprattutto, gli vietano di distruggerla. Se questo era importante per le culture primitive, che avevano un impatto ben limitato sull'ambiente, per noi uomini moderni è addirittura vitale. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

This edited volume provides a comprehensive analysis of European approaches to United Nations peacekeeping by assessing past practice, present obstacles and future potentials related to nine core European countries' contributions to blue helmet operations. By providing in-depth case studies on Denmark, France, Germany, Ireland, Italy, Norway, Sweden, The Netherlands and the United Kingdom, this book offers an evaluation of European approaches as well as a wide range of facilitating and constraining factors related to the above mentioned countries' future involvement in UN peacekeeping. The book places particular emphasis on the recent involvement of European countries in the UN operation in Mali (MINUSMA) and explores to what extent this experience might lead to further marked increases of European supplies of troops and capabilities and thus a broader 'European return' to UN peacekeeping. Each chapter offers an up-to-date case study on key countries' policies, challenges and opportunities for a stronger re-engagement in UN Peacekeeping It provides a comprehensive analysis of the main challenges and concrete ways ahead for overcoming institutional, political, financial and military obstacles (both at European capitals and within the UN system) on the path towards a stronger re-engagement of European troop contributing countries in the field of UN Peacekeeping. Furthermore, each chapter includes a set of policy-relevant recommendations for future ways ahead. The chapters in this book were originally published in International Peacekeeping.

Il 30 Settembre 2016 è stato avviato, dinanzi al Sottosegretario del Miur, Angela D'Onghia, "Il Rotary Matera al servizio delle nuove generazioni, per lo sviluppo del territorio", con la firma del protocollo d'intesa tra il sodalizio materano e 10 Istituti scolastici della città di Matera. Il progetto ha avuto come protagonisti da un lato i Rotariani (veri "strumenti" didattici immateriali) e dall'altro il mondo della Scuola, con l'obiettivo di mettere a disposizione le competenze tecnico-professionali-manageriali dei Rotariani del nostro Club, di quelli del Distretto e del Rotary International, agli studenti degli Istituti Tecnici,

Professionali e dei Licei di Matera. Tale contributo è stato fornito al fine di fornire un supporto agli stessi, per la preparazione e l'orientamento relativo all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla maggiore consapevolezza per la scelta Universitaria, attraverso specifici percorsi formativi che hanno previsto: lezioni in aula, organizzazione di convegni a tema, attività e visite presso aziende. Tutte le attività sono state inserite dagli Istituti in alternanza scuola-lavoro. Nello spirito rotariano si sono messe a disposizione le competenze per le nuove generazioni, che non rappresentano il nostro futuro, ma sono il nostro presente, per una società migliore votata al progresso e alla valorizzazione del territorio. Il progetto si è concluso il 15 maggio 2017 con un importante evento finale che ha avuto come protagonisti i ragazzi dei diversi Istituti Superiori di Matera con la presentazione dei singoli progetti realizzati, dal "tableau vivant", ai video, alla simulazione di un TG, alle prove di volo con i droni, presentazioni in power point e metodi innovativi, alla realizzazione di book e di bozzetti per l'arredo urbano, a prototipi realizzati con stampanti 3D. La presentazione dei piccoli della prima media ha commosso l'intera platea, che ha assistito ad un racconto "da grandi" di questa esperienza. Le esposizioni degli studenti sono risultate professionali e hanno richiamato sistematicamente i percorsi che si sono svolti durante l'anno. La platea presente era composta da 600 ragazzi, in rappresentanza degli oltre 3000 studenti che hanno partecipato al Service. L'evento è stato un successo e a tal riguardo mi preme ringraziare in particolar modo i rotariani, i relatori, i dirigenti scolastici, i docenti, gli studenti, le famiglie, le Istituzioni e Confindustria Basilicata, per il supporto proattivo che ha contribuito alla riuscita dell'evento.

Oggi l'arte è per gran parte simulazione e poi parodia, è citazione, è divenuta mercato e spettacolo della menzogna; è virtuosismo estetizzante e ha perso il dionisiaco, stritolato nell'informatica e nella riproduzione...In quest'arte non c'è più incanto, né poesia, né mistero, perché non è più rappresentazione dell'eterno, del sacro, del mito. Sono rimasti però i collaudati rituali, pantomime del divino, svuotati di senso e di meraviglia ma utili ad acquisire consenso sociale. C'è molta mistificazione in quest'arte contemporanea, e manca un minimo di spiritualità e avventura. Ma nuovi eroi dionisiaci sono all'opera, e scavano e fanno metamorfosare il reale senza scadere nella copia e nel riciclo del risaputo... Sono loro che ancora fanno scuotere l'andazzo idiota del chiacchiericcio d'ogni giorno, che la tecnica ha voluto regalarci come motivo di vergogna per non sapere proteggere e curare il reale, capire la Storia, e creare un futuro più umano.

La prigione in *The Dark* è nel fango e nella severa aridità morale dell'Irlanda degli anni Cinquanta. Tra violenza e passioni, cattolico senso di colpa e rimorso si dipana la storia dei tentativi del giovane protagonista per raggiungere la propria identità e affrancarsi dalla stretta del padre, odiato ma anche oscuramente compatito. Bloccato da un senso di inadeguatezza, il ragazzo, primo nemico di se stesso, non riuscirà a fare il suo ingresso nel mondo così come i suoi talenti promettono. A dargli quella grigia sicurezza che gli sembra lo scopo della vita sarà, forse, un lavoro impiegatizio a Dublino. L'autore esplora con precisione e grande tenerezza una situazione umana che sotto un'apparenza ordinaria nasconde un'agonia di disperazione e desiderio, fino a un climax che insegnerà sia al padre che al figlio una delle più intricate verità su cosa voglia dire essere un uomo. McGahern, uno tra i primi estimatori del John Williams di Stoner, utilizza una lingua asciutta che garantisce uno sguardo diretto, intimo e realistico sui tormenti di un'adolescenza solitaria. Un'opera intensa che fu immediatamente bandita dalla censura irlandese e che, a cinquant'anni esatti dalla sua prima apparizione, arriva finalmente a catturare i lettori.

Dopo il successo de *Il prezzo della giustizia*, Alan Brenham torna con *Spalle al muro*, un thriller solido con numerose scene ad alta tensione. Un eccellente romanzo criminale. Brady è perseguitato dal ricordo di un caso di rapimento finito in modo tragico... Per evitare che la storia si ripeta, il detective Matt Brady cerca in tutti i modi di risolvere il caso della sparizione di sette giovani donne, ma ben presto dovrà scontrarsi con un'organizzazione criminale che conosce alla perfezione le procedure di polizia, tanto quanto Brady stesso. Un'organizzazione pronta a fare qualunque cosa per essere sempre un passo avanti a lui. Gli eventi precipitano nel momento in cui una giovane veterinaria, di cui Brady è innamorato, si intromette nelle indagini e rischia di diventare l'ottava vittima. Quando il detective cercherà di proteggerla, si ritroverà nel mirino di uno spietato killer professionista. Riuscirà Brady a risolvere il caso in tempo per salvare il suo nuovo amore, oppure questa indagine segnerà la fine per entrambi?

Che cos'è *La Cultura*? In occasione del millesimo volume della sua storica collana, il Saggiatore riflette non solo sul contenuto della parola «cultura», ma anche, e più radicalmente, su che cosa significhi pensare il lavoro editoriale come strumento attivo di conoscenza: componendo con il proprio catalogo una sinfonia di opere, la casa editrice riceve le note dal passato, le riproduce per il contemporaneo e le trasmette al futuro. La sua musica è identità, interpretazione e guida. Se con la cultura l'umanità prova a trascendere se stessa, il giacimento culturale di una casa editrice è un patrimonio collettivo e universale. Nostre, di noi umani, sono le domande che si pongono Edmund Husserl e Jean-Paul Sartre: quale statuto di verità ha la scienza, e qual è l'importanza della letteratura? Perché scrivere? Nostro è l'urlo che scuote la mente nei versi di Allen Ginsberg, nostro il rovello che porta Arnold Schönberg a rivoluzionare la musica; lo stesso rovello risuona in Gustav Mahler o Luigi Nono, ma non è diverso da quello che sentiva Keplero guardando la volta celeste per sondare i movimenti dei pianeti – gli stessi pianeti sui cui moti e sulle cui leggi si interrogano i più grandi fisici contemporanei, da Albert Einstein a Werner Heisenberg. Nostra è la trepidazione di Claude Lévi-Strauss quando, avvicinandosi ai Tropici e sentendone per la prima volta l'odore, fa l'esperienza sconvolgente dell'altro da sé. Nostra è la dolcezza con cui Marcel Proust sceglie quale libro gli farà compagnia in un pomeriggio marittimo. *La Cultura* non vuole essere, allora, una semplice raccolta di voci eccellenti, di testi emblematici. Vuole essere una proposta, con cui tentare di rispondere alla nostra ineluttabile domanda: che cos'è e a cosa serve la cultura?

Questo volume, che raccoglie gli interventi del convegno «Evangelizzare nelle criticità dell'umano», si inserisce nella traiettoria che la Teologia dell'evangelizzazione ha percorso a Bologna dalla seconda metà degli anni '70 a oggi. I contributi della prima parte offrono una lettura del contesto socio-culturale italiano (e, almeno in parte, europeo), individuando alcuni punti critici, per esempio il lavoro, il digitale e l'immigrazione. Messaggio e stile, di fatto, si intrecciano nelle relazioni della seconda e terza parte. La dimensione relazionale della verità, avvicinata in chiave biblica e filosofica, l'aspetto comunitario dell'evangelizzazione e il vangelo come terapia per un uomo ferito focalizzano alcuni contenuti fondamentali dell'annuncio, che sono al tempo stesso modalità intrinseche del suo darsi. Nella terza e ultima parte, gli ambiti della famiglia e dell'educazione vengono accostati come luoghi critici dell'umano in cui leggere – o immettere – segni di speranza, mentre la categoria di ecologia umana viene considerata una risorsa e un'opportunità per l'evangelizzazione.

Gli effetti della separazione tra azione e morale – dal punto di vista economico, sociale, ambientale e delle relazioni internazionali – sono evidenti e preoccupanti ormai in tutto il mondo. Secondo Krippendorff, rifondare la politica su basi etiche è ormai un dovere imprescindibile e per adempiere a questo compito epocale abbiamo bisogno di modelli. In particolare tre sono i "paradigmi" privilegiati dall'autore: Socrate, con il suo atteggiamento di continua "autocritica etica" e di critica delle virtù pubblicamente sancite e autorizzate; Goethe, che come ministro a Weimar dimezzò l'esercito del granducato; Mozart, nelle cui sinfonie gli strumenti dialogano "liberi dal dominio", rendendo così "udibile" una prospettiva di libertà per l'intero genere umano. Queste figure – e altre di pari spessore, da Buddha a Nelson Mandela, da Lao-tse a Max Weber, da Platone a Rosa Luxemburg a Giuseppe Verdi – possiedono qualità concretamente in

grado di guidare le nostre scelte esistenziali e politiche: in particolare, l'arte di non essere governati", ovvero di svolgere il proprio ruolo etico, al contempo solidale e indipendente, all'interno della comunità, sottraendosi ai meccanismi paralizzanti del potere costituito. Con questo titolo Fazi Editore ha lanciato la nuova serie "Pensiero" della collana Le terre, che ospita testi dedicati alla riflessione teorica. «Mai come ora è indispensabile che la politica torni ad essere anche morale. Se non succede siamo persi. I farabutti prenderanno sempre più il potere e l'umanità si imbarbarirà sempre di più. Il libro di Krippendorff è una stupenda indicazione della via da seguire se vogliamo salvarci. È un incoraggiamento a riscoprire, attraverso la nostra stessa storia, il meglio dell'uomo. Questo libro mi ha ridato speranza». Tiziano Terzani

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicapelli che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Negli ultimi anni anche la sanità, e più in generale le istituzioni sanitarie, hanno iniziato a rendersi conto della necessità di prestare maggiore attenzione alla sicurezza informatica. Tuttavia, gli sforzi fatti finora non sono bastati. Il settore sanitario continua a collocarsi tra le prime vittime di attacchi hacker mirati al furto di dati personali. E' di fatto nata la Healthcare Cybersecurity. Ciò non è sorprendente dato il valore dei dati sanitari : nomi, date di nascita, diagnosi, malattie, informazioni sull'assicurazione e tanto altro. Tutte informazioni che hanno un valore di estremo interesse per qualsiasi Criminal Hacker: nel Darkweb sono costantemente ricercate.

Perché dovrebbero attaccare proprio me? Oggi nessuno può considerarsi al sicuro, perché gli attacchi sono sempre più frequenti e talora automatizzati. Gli strumenti informatici sono importanti, ma il punto debole della sicurezza è sempre il fattore umano. È noto che oltre il 90% dei cyber attacchi sono causati da un errore umano: può bastare un click per perdere tutti i dati personali di un utente o per mettere in crisi un'intera azienda. Questo libro racconta come il cybercrime si è evoluto, con esempi e storie vere. Vengono illustrate le tecniche d'attacco, dal phishing ai ransomware, dai malware sugli smartphone all'uso sbagliato delle password. E soprattutto spiega come fare per difenderci, con consigli utili per gli utenti e con approfondimenti tecnici per i più esperti. Tutto questo raccolto in un unico testo che ci mostra – a 360 gradi – che cosa è la cybersecurity, una disciplina affascinante e mai noiosa, che si evolve ogni giorno con nuovi attori e attacchi sempre diversi.

Composto in Cina probabilmente durante la dinastia Ming, tra XIV e XVII secolo, il libro dei Trentasei stratagemmi contiene una serie di astuzie e trucchi da usarsi in guerra, ma anche nella vita politica e sociale, esemplificati da altrettanti aforismi, qui scelti e commentati puntualmente da Gastone Breccia, noto studioso di storia militare. Il punto di partenza, come per tutta la tradizione strategica cinese, è la compenetrazione degli opposti: yin e yang, femminile e maschile, acqua e fuoco, debolezza e forza, difesa e attacco, ombra e luce, quiete e moto, in un perpetuo, delicatissimo equilibrio, continuamente turbato e continuamente ristabilito. Che si giochi in attacco o in difesa, quindi, le doti fondamentali sono flessibilità, pazienza, capacità di sfruttare ogni minimo vantaggio offerto dal caso e dall'evoluzione degli eventi; ma anche dedizione alla causa e fermezza nel perseguire i propri obiettivi. Con la consapevolezza che nessuno riuscirà mai a vedere la fine della guerra e che non ci si può illudere di aver conquistato un risultato definitivo; ogni successo è transitorio e qualsiasi forma di irrigidimento, qualsiasi tentativo di aggrapparsi con troppa forza all'esistente è una sicura strada verso la rovina.

Nel 2014 la televisione ha compiuto 60 anni. Un anniversario celebrato in maniera giustamente pomposa, perché quella scatola di immagini e suoni ha rivoluzionato la vita degli italiani. Immaginare, oggi, una vita senza tv sembra impossibile. Per uomini e donne di qualsiasi generazione. Nel corso dei decenni il tubo catodico è cambiato insieme agli italiani, accompagnandone paure e rinascite, dai sogni del decennio dei '60 agli anni di piombo, fino ai fantastici anni '80 e alla rapida evoluzione tecnologica che ha preceduto il nuovo millennio. Un profondo cambiamento nel modo di fare televisione è coinciso con l'affermazione della tecnologia: in principio erano i computer, poi le web tv e la smartphone-dipendenza, senza ovviamente trascurare il cambiamento più epocale, l'affermarsi della tv satellitare che ha aperto la crisi dei canali generalisti. Crisi irreversibile? Non è dato a sapersi, come in ogni settore anche in quello dell'intrattenimento televisivo per restare a galla occorrono idee, oltre ai mezzi per svilupparle. Non si può negare che nell'ultimo ventennio la qualità e l'originalità delle trasmissioni delle tv commerciali e di quella di stato sono venute meno e che a tenere a galla la baracca, attraverso i salvifici punti di share, sono stati programmi che vengono apprezzati da un certo target anagrafico di telespettatori e in particolare telespettatrici. Tv trash, secondo molti, eppure è questo ciò che è più preponderante all'interno dei cosiddetti "contenitori pomeridiani". Già, gli stessi che, negli anni '80, presero piede in particolare sulle allora emergenti reti Fininvest e nei quali il pubblico di signore pensionate o alle prese con bimbi da crescere veniva intrattenuto a suon di soap opera, rigorosamente sudamericane (e infinite...), inframmezzate da qualche intervista in studio e da qualche gioco, oltre che da parecchia pubblicità. Nostalgia? In parte sì, per chi ha vissuto quel periodo, e comunque si trattava di una programmazione figlia dei tempi. Come detto, si viveva il sogno della rinascita post anni di piombo nel segno di un generale benessere per il paese. Meno di trent'anni

dopo è tutto cambiato e allora quegli stessi “contenitori” hanno invaso anche gli schermi della Rai, ma non trasmettono più storie d’amore più o meno favolistiche, bensì danno sempre più spazio alle notizie di cronaca nera, trattata in tutte le sue sfaccettature, comprese le più delicate e macabre. Sulla carta, il target dello spettatore-medio sarebbe cambiato, visto che l’obiettivo, anzi il sogno, è quello di tenere davanti agli schermi non solo signore/i di età medio-avanzata, ma anche giovani, laureati o non, e comunque quella fascia di italiani, purtroppo ampia, che non lavora durante il pomeriggio. Nella sostanza, però, i dati d’ascolto confermano che il prime time pomeridiano non sfonda presso gli under 50 e del resto non c’è da stupirsi pensando a cosa sia diventata la tv generalista oggi, ovvero non più il mezzo di comunicazione principale per i giovani, che possono fruire della vasta gamma assicurata dai new media, bensì per quella fascia di popolazione più lontana dalla tecnologia. E quindi più facilmente “condizionabile”. In questo ebook trovi: La tv d’informazione nel XXI secolo L’invasione delle brutte notizie Le morti mediatiche nei salotti televisivi Da Portobello ai giorni nostri: nascita (e morte?) della Tv verità Quando lo spettatore entra in tribunale: la nuova frontiera del voyeurismo Le morti mediatiche: esorcizzazione o distorsione? La tragedia di Alfredino Rampi: le 18 ore che cambiarono la tv (verità) Tra diritto di cronaca e sensazionalismo Una tragedia che ha fatto epoca: la nascita della Protezione Civile Alfredino, il figlio di tutti Una svolta di nome Ground Zero 11/09/2001: la fine dello “stupore” I doveri dell’informazione davanti a una tragedia epocale La lezione della tv made in Usa Le crime news e gli effetti sul pubblico Cosa dice la statistica Il parere degli studiosi “La Teoria della coltivazione”: quando la tv orienta le coscienze L’Agenda Setting’: l’influenza dei mass media sull’audience Cogne vs Avetrana: delitti televisivi allo specchio Se l’orrore è domestico La Valle d’Aosta e il primo delitto mediatico d’Italia L’Italia in un plastico Il caso Cogne nell’immaginario popolare L’omicidio di Sarah Scazzi: l’orrore diventa intrigo Quando il delitto è “orizzontale” L’importanza dell’”Io confesso” Scende in campo il criminologo Cronaca nera e gli altri media L’informazione sul Web L’approccio della stampa Il “Disimpegno morale”: le distorsioni linguistiche della carta stampata L’ascesa del multiculturalismo e il politically correct Le tragedie scomode Il suicidio e lo spettro dell’emulazione I mass media e l’importanza della prevenzione Crimini sulle donne: tra orrore e ipocrisia Quel nonsense chiamato raptus Il dolore delle donne tra spettacolarizzazione e narrazione Lo stupro e quello strano ribaltamento mediatico Conclusione Bibliografia Sitografia Omaggio

Il 24 novembre 2015 si apriva davanti al Tribunale dello Stato Vaticano un processo di grandissima risonanza mediatica: quello a monsignor Lucio Ángel Vallejo Balda e Francesca Immacolata Chaouqui accusati, insieme a un collaboratore e in concorso criminoso con i giornalisti Pierluigi Nuzzi ed Emiliano Fittipaldi, di aver divulgato notizie e documenti concernenti gli interessi fondamentali della Santa Sede e dello Stato Vaticano. Un processo fatto per fermare una fuga di notizie inaccettabile e che ha richiamato l’attenzione mondiale sulla Santa Sede, diventando poi pretesto di accuse di altro genere, tra tutte quella di voler insabbiare presunti scandali e limitare la libertà di stampa in Vaticano. Otto mesi e ventuno udienze dopo, il 7 luglio 2016, i due principali imputati sono stati condannati in primo grado e i giornalisti prosciolti dal Tribunale vaticano per difetto di giurisdizione. "Il processo si doveva fare? È stato fatto correttamente? Con quali conclusioni?" si chiede oggi Padre Federico Lombardi, all’epoca direttore della Sala Stampa della Santa Sede. E per rispondere, affermativamente, ricostruisce in questo libro con Massimiliano Menichetti i passaggi chiave, le testimonianze e i "colpi di scena" del procedimento, grazie a una documentazione completa del Tribunale e alla testimonianza diretta di chi vi ha assistito.

1796.300

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Quanto ha speso il sindaco in viaggi e con chi è andato a cena? Quanto è sicura la mia scuola? Quanto è inquinata l’aria del mio quartiere? Come sono fatte le graduatorie dei concorsi pubblici? L’amianto uccide ancora, ma dove? Quanti sono i “derivati” acquistati dal ministero e dalle amministrazioni? Tutte informazioni non coperte dal segreto di Stato, ma il cui accesso, fino a oggi, è stato negato a cittadini, associazioni e giornalisti. A dispetto delle sbandierate riforme sulla trasparenza e delle promesse elettorali. Un atteggiamento che, oltre a essere ingiusto, è dannoso perché il prezzo che gli italiani pagano in vite umane e in reddito pro capite è altissimo. Finalmente ora la situazione dovrebbe cambiare perché è stato varato anche da noi, dopo anni di pressioni e di lotte, il Freedom of Information Act (Foia), cioè una legge che consente libero accesso ai documenti pubblici. Un ritardo grave rispetto agli altri paesi europei, che ha alimentato la sfiducia nelle istituzioni ed è stato causa di inefficienze e corruzione. Certamente l’applicazione della legge non sarà facile anche perché, come dimostra questo libro, i cassetti dello Stato sono sempre stati tenuti rigorosamente chiusi. Le battaglie qui raccontate non hanno tutte un lieto fine ma rappresentano il segnale che la democrazia può essere praticata a partire dal basso e che la palude burocratica può essere combattuta. Entrambi gli autori hanno promosso la campagna Foia4Italy (www.foia4Italy.it) per l’approvazione della legge sulla trasparenza e l’accesso all’informazione. Come si manifestano le emozioni nella nostra vita quotidiana, nel lavoro, nello sport, nello studio? Senza che ne siamo consapevoli, quanto ci condizionano? Una stessa emozione presenta aspetti positivi e il suo contrario: gioia, dolore, tristezza, rabbia, paura, ansia si intrecciano e sono una il completamento dell’altra... Obiettivo dello studio è quello di riconoscere le emozioni e i fattori che le contraddistinguono, al fine di aiutare a gestirle attraverso un approccio concreto e pratico.

Il numero di Dicembre 2016 della rivista di filatelia e numismatica edita da UNIFICATO.

Con gli ultimi cambiamenti apportati all’esame ufficiale! Dal 2015 il Cambridge English: First ha una struttura tutta nuova. Non c’è però da preoccuparsi: grazie a questo volume sarà possibile prepararsi alla nuova versione del test con l’aiuto di tre docenti specializzate che conoscono alla perfezione le principali difficoltà che si possono incontrare durante la prova e sono in grado di offrire la soluzione a ogni problema! Partite dalle basi: gli errori typical Italian da evitare; Per fare centro: espressioni chiave e trucchi che vi

faranno guadagnare punti all'esame; Non fatevi cogliere impreparati: familiarizzate con l'esame, con le sue parti e la sua struttura, grazie a esempi reali; Perché?: ogni argomento include una breve parte teorica, tanti esercizi per fare pratica e la spiegazione del perché di ciascuna risposta.

1796.321

In Italia, 8 su 10 imprenditori che iniziano un business falliscono entro i primi 18 mesi. Ovvero l'80% di crash. Ma che cosa fa fallire un business? Che cosa invece lo rende vincente? Quali sono le differenze tra chi ha successo e chi no? Un libro pensato per aiutare manager e imprenditori a vincere. Un libro che raccoglie tecniche, strategie, casi di coloro che abbiano saputo fare la differenza e passare da startup ad azienda milionaria. Ma come hanno fatto? Quali elementi comuni li caratterizzano? Come diventare il prossimo imprenditore di successo? Come evitare il fallimento? Quali sono i consigli giusti? Quali le direzioni? Quali i rischi? Un libro che nasce dalla ventennale esperienza dei due autori proprio per rispondere a queste domande. Imprenditori loro stessi, hanno inserito la loro conoscenza e competenza in un volume che intende guidare sia gli aspiranti imprenditori, sia le startup, ma anche le piccole medie imprese e i grandi business, a non commettere i classici errori che fanno inesorabilmente fallire le aziende.

European Approaches to United Nations Peacekeeping Towards a stronger Re-engagement? Routledge

Un mestiere che ti chiede di vedere i fatti da vicino e di raccontarli. Una macchina fotografica che prolunga la visione dei tuoi occhi fino a generare un ricordo, un pensiero che rimarrà. Ecco le storie di qualcuno che cerca di leggere la storia di oggi, fondendola con la propria. Qualcuno che non rinuncia a provare emozioni e a guardarle intensamente. Fatti di cronaca, matrimoni, viaggi, storia personale; è come ascoltare la vita che scorre in ogni suo momento. Gli appassionati di fotografia troveranno tra le righe anche molti suggerimenti tecnici, senza però alcun intento manualistico. Un libro senza immagini di un fotoreporter con la passione per il racconto. Un libro con molte immagini da ascoltare, toccare, odorare e gustare. Guardare, molto probabilmente, sarà un di più.

Il tumore al seno ha una base genetica? Quanto contano gli stili di vita? Chi ha un seno abbondante è più a rischio? È vero che la pillola anticoncezionale aumenta il rischio di tumore al seno? E la terapia ormonale sostitutiva? Quando fare ecografia e mammografia e da che età? Cosa significa autopalpazione? Sono alcune delle più frequenti domande nei confronti del tumore al seno, il più diffuso nelle donne al mondo che riguarda circa 1 donna su 8. Un tumore che ad oggi è superabile nell'87% dei casi. Un quaderno per chiarire i dubbi più frequenti e fare informazione sulla prevenzione del tumore al seno, a cura degli esperti della Fondazione Veronesi. Il ricavato, al netto delle spese, verrà devoluto alla ricerca sostenuta da Fondazione Veronesi contro il tumore al seno.

Immaginate una vacanza in un bel posto di mare? Dove si mangia benissimo, si può fare il bagno per sei mesi l'anno, passeggiare nel verde? Con chiese antiche, alberghi di gran fascino, ricchi di storia e tante cose interessanti da fare? Benvenuti in Costiera Amalfitana! Già, ma perché andare proprio là? Sono esattamente dieci i perché per scegliere questa meta e ve li racconta Rosanna Precchia in un eBook davvero originale che fa parte di un format curato da Claudio Pina, con la collaborazione del GIST, Gruppo Italiano Stampa Turistica, ed immaginato per chi vuole viaggiare davvero informato. Dieci Domande e Dieci Articolate risposte per conoscere la realtà di mete turistiche consigliate e per scoprire perché sono consigliabili. Perché dunque andare sulla Costiera Amalfitana? Nelle dieci risposte ad altrettante domande si scoprono le attrattive di Amalfi, Ravello, Positano, Maiori e di tutti gli altri comuni della Costa di Amalfi. Frequentati e amati da personaggi famosi di ogni epoca, da Richard Wagner a Roberto Rossellini. Luci e colori, ceramiche artistiche e abiti per il mare, scarpe su misura e carta artigianale rallegrano le giornate del turista mentre la sera, in ogni periodo dell'anno, c'è qualche sagra o qualche festa religiosa, che si conclude con spettacoli di fuochi d'artificio. Il mare, tra spiagge e calette, è affascinante anche in inverno, i panorami sono spettacolari. A tavola le specialità sono tante, di terra e di mare, e il limone è sempre protagonista. Arte, musica, buon cibo, storia, non manca nulla in Costiera Amalfitana, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Guida alla mano, tra indirizzi, informazioni e idee sulle cose da fare, non resta che organizzarsi e partire.

[Copyright: 5e2d0429aa688e81342df516790393d8](https://www.amazon.it/dp/B000000000)